



Bologna dice addio a Marino Golinelli, Lepore: “Era l'uomo del futuro”

Il ricordo del primo cittadino: "A Golinelli la nostra città deve enorme gratitudine"
BOLOGNA – “ Ci ha lasciato a 101 anni Marino Golinelli, l'uomo del futuro. Ci siamo conosciuti sul tetto del mondo io e Marino, al ventesimo piano di un grattacielo di Shanghai. Era il 2010, lui aveva 91 anni mentre io ne portavo appena 30. Con i suoi occhiali a goccia osservava innamorato un Morandi, orgoglio bolognese dell'Esposizione Universale”. Così il sindaco di Bologna Matteo Lepore, sulla scomparsa dell'imprenditore e mecenate Marino Golinelli.

“Che vita Marino. Durante la pandemia -prosegue il sindaco- un giorno lo andai a trovare a casa. Dopo avermi raccontato un secolo di vita, straordinaria, disse con uno sguardo entusiasta e brillante: “io credo nell'uomo, sappilo, e nella conoscenza”. Questa per lui doveva essere la missione di Bologna nel mondo, senza paure. A lui ho fatto una promessa, che se fossi diventato Sindaco mi sarei dedicato anima e cuore a questo obiettivo. A Golinelli la nostra città deve enorme gratitudine. Sostenitore del Teatro comunale e di numerose altre progettualità artistiche e culturali. L'Opificio che porta il suo nome, il sostegno alla ricerca, all'innovazione, alla formazione dei giovani in modo nuovo e diffuso. Il mondo di Marino era una porta aperta sul futuro e grazie alla sua saggezza e generosità continuerà ad esserlo . Ciao Marino. A nome del Comune di Bologna e della città esprimo le più sentite condoglianze e affetto alla moglie Paola, a tutti i familiari e a tutte le persone che lavoravano con lui”.

